

# Spettacolo blasfemo, rivolta bipartisan «Un insulto al nostro sentimento religioso»

La festa domani in Borgo Roma. Condanna dei consiglieri comunali cattolici di Lega, Lista Zaia, tosiani e Pd

## La vicenda

● Domani sera, con inizio alle ore 22.30, al Gin-Gin di Borgo Roma si terrà lo show «Zumpa e Balla in Vaticano», serata a tema chesi è già tenuta a Firenze e Bologna

● I consiglieri comunali cattolici di Lega, Lista Zaia, tosiana e Pd, ieri hanno duramente contestato l'evento, definendolo «uno spettacolo blasfemo»

● Gli organizzatori dell'evento hanno risposto dicendo che il loro intento non è certo quello di offendere

**VERONA** Sarà un venerdì sera dichiaratamente ed esplicitamente blasfemo. E contro il suo svolgimento, in Borgo Roma a Verona (vedi pezzo sotto), si scatena una inedita protesta bipartisan (destra, sinistra e centro dello schieramento politico presente in Comune) con toni altrettanto duri.

Parliamo dello spettacolo che dovrebbe tenersi domani sera in città, con temi e contenuti decisamente «forti». Il programma (inizio alle 22.30, prezzo del biglietto 8 euro) promette una serata che gli organizzatori definiscono «irriverente e blasfema»: Titolo, già di per sé indicativo: «Zumpa e balla in Vaticano».

In cartellone, la pantomima di una Messa, e poi «ostie inebrianti, travestimenti da preti, frati, papi, suore Mosè, Spiriti Santi, ma anche diavoli, guardie svizzere» e via dicendo.

Uno show già andato in scena a Firenze nel gennaio scorso, postato su Youtube e ripetuto, pochi giorni addietro, in occasione della visita di Papa Francesco al Convegno ecclesiale nazionale.

Molti consiglieri comunali, di partiti e di culture diversissime, sono scesi in campo ieri a Palazzo Barbieri per condannare lo spettacolo.

Tra loro, Alberto Zelger (Lista Zaia), Rosario Russo, Marco Bacchini e Riccardo Battistoni (Lista Tosi), Eugenio Bortolotti, Fabio Segattini, Stefano Vallani e Luigi Ugoli (tutti del Pd) e il presidente del consiglio comu-

nale, Luca Zanotto (Lega Nord).

Assieme a loro, moltissime associazioni culturali: dagli Amici di Aber al Circolo Enrico Medi, dall'Oikia (casalinghe) all'Unione Parkinsoniana, dagli psicoterapeuti cattolici ai Giuristi per la vita a tante altre ancora.

La protesta degli amministratori locali sottolinea che «il rispetto di tutte le fedi religiose stanno alla base di ogni società moderna, che deve sì garantire la libertà d'espressione ma anche favorire la pace sociale, evitando che vengano dissacrati e ridicolizzati i sentimenti più

profondi dei suoi cittadini».

Il folto gruppo di consiglieri spiega anche che «dinanzi a questo spettacolo blasfemo e irriverente, certi d'interpretare l'opinione della cittadinanza, esprimiamo tutto il nostro sdegno per l'offesa arrecata al nostro sentimento religioso. Ci domandiamo - aggiungono i consiglieri comunali - perché così spesso in Italia la libertà d'espressione si trasformi in libertà d'insulti e perché sia venuto a mancare quel rispetto naturale per le religioni - in particolare per il cristianesimo - che trova spazio perfino nella

## Gli organizzatori

### Ostie alcoliche ed esorcismi «È solo un party a tema, non vogliamo offendere»

**VERONA (d.o.)** Nell'invito che viaggia via Facebook campeggia un grande papa Francesco che ammicca con il pollice alzato e dice: «Se non vieni te do un punio!». «Svaccata, irriverente e blasfema»: così gli organizzatori di «Zumpa & Balla in Vaticano» descrivono la festa a tema che si terrà domani, a partire dalle 22.30 al Gin-Gin, locale di Borgo Roma. Si tratta della terza edizione dopo quella che si è tenuta, in ottobre, a Firenze e in seguito a Bologna.

La particolarità della serata, che altrimenti sarebbe un «semplice» party in discoteca, è il dress code. Si entra solo vestiti a tema religioso: da preti, suore, frati e cardinali. O ancora da angeli e diavoletti. Chi osa di più si mette una larga tunica e la corona di spine. Altri suggerimenti arrivano dalla pagina web: «Mettetevi in abiti da sposa, vestitevi da guardie svizzere, testimoni di Geova, più semplicemente, da Paolo Brosio!». Al resto pensano gli or-



Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: un segno evidente di decadenza della nostra civiltà».

Infine una considerazione dedicata agli organizzatori (pare siano fiorentini) della serata: «Gli autori di tali spettacoli - dicono i consiglieri veronesi - sanno che la legge forse non li punirà, ma meritano la nostra riprovazione, perché si accaniscono contro chi non vuole o non può difendersi, mentre si guarderebbero bene dall'offendere altre religioni».

Lillo Aldegheri  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblico, giovanissimo, non è mancata. «Non abbiamo mai avuto nessun problema, anzi, tutti hanno apprezzato. Quello del Vaticano è solo uno dei temi che utilizziamo: in altre occasioni abbiamo fatto grandi pigiama party, oppure feste ispirate alla cultura hippie, o a classici del cinema come il Grande Lebowski». Per il tema cristiano, fonte d'ispirazione, se così si può dire, sono state le «Cristoteche», ovvero le sale da ballo dove rimbombano inni e preghiere, ma a ritmo di dance, molto popolari in Brasile e recentemente arrivate anche in Italia. Neanche a dirlo, nell'appuntamento di domani non ci sarà nulla di tutto ciò. La musica «sacra» sarà solo commerciale anni '90, con due deejay di eccezione: Padre Sonic e Padre Bestia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In discoteca

Suore e diavolette assieme sulla pista da ballo: è il party a tema «Zumpa & Balla in Vaticano»

ganizzatori con tanto di «benedizioni, battesimi e matrimoni». C'è persino l'ostia alcolica: una particola inzuppata nel vino. «Ci saranno i nostri preti ufficiali - spiega Marco Gehlan, uno degli organizzatori della serata - che sposeranno gente a caso ed «esorcizzeranno» i clienti più infervorati». La provocazione c'è tutta ma «senza voler offendere nessuno - prosegue - vogliamo solo divertirvi». Nelle feste precedenti la partecipazione del



CORSO PORTA BORSARI, 12 • VERONA

GEMME DI COLORE  
LE NOSTRE CREAZIONI

